

PARCO TECNOLOGICO E ARCHEOLOGICO DELLE COLLINE METALLIFERE GROSSETANE

GEOLOGIA

La struttura geologica dell'area è estremamente complessa con successioni discontinue e ripetizioni di serie, sovrapposizioni di rocce appartenenti a diversi domini e discontinuità di tipo stratigrafico e tettonico.

I tipi di mineralizzazioni presenti nella zona sono riconducibili alle tipologie toscane e possono essere schematicamente suddivisi in due gruppi generali:

- 1) giacimenti massivi a pirite e solfuri misti;
- 2) giacimenti filoniani a quarzo e solfuri misti.

Fra questi due tipi di giacimenti il modello filoniano appare largamente dominante nell'area di Massa e Montieri, e si presenta con mineralizzazioni a solfuri di zinco, piombo, rame e ferro ed associata ganga quarzifera, probabile esito di processi idrotermali. Questi giacimenti vennero sfruttati fino a tutto il XIX secolo principalmente per la produzione del rame; dagli anni '10 del XX secolo i giacimenti a pirite vennero utilizzati per la produzione di acido solforico.

ARCHEOLOGIA

I siti individuati, appartengono a fasi storiche diverse e disegnano, attraverso la trama delle loro localizzazioni, la complessa stratificazione che le successive civiltà materiali hanno impresso nel territorio. Nella tavola di localizzazione dei siti, la distinzione per epoca di insediamento mette in luce la seguente distribuzione temporale delle attività produttive che si sono susseguite nel territorio delle Colline Metallifere: 5 siti di epoca etrusca e romana, 38 siti di epoca medievale e rinascimentale e 37 di epoca moderna e contemporanea nei quali risultano comprese significative testimonianze dell'industria siderurgica, mineraria e geotermica.